

ORCHESTRE E BALLETO

Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

L'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia è stata la prima in Italia a dedicarsi esclusivamente al repertorio sinfonico, promuovendo prime esecuzioni di importanti capolavori del Novecento. Dal 1908 a oggi l'Orchestra ha tenuto circa 15.000 concerti collaborando con i maggiori musicisti del secolo. È stata diretta, tra gli altri, da Mahler, Debussy, Strauss, Stravinskij, Sibelius, Hindemith, Toscanini, Furtwängler, De Sabata e Karajan. I suoi direttori stabili sono stati Bernardino Molinari, Franco Ferrara, Fernando Previtali, Igor Markevitch, Thomas Schippers, Giuseppe Sinopoli, Daniele Gatti e Myung-Whun Chung. Dal 1983 al 1990 Leonard Bernstein ne è stato il Presidente Onorario. Dal 2005 Antonio Pappano è il Direttore Musicale. Grazie a Sir Antonio Pappano, l'Orchestra e il Coro sono stati ospiti dei maggiori festival (Proms di Londra, Festival delle Notti Bianche di San Pietroburgo, Festival di Lucerna, Festival di Salisburgo) e delle più prestigiose sale da concerto, tra cui la Carnegie Hall di New York, Philharmonie di Berlino, Musikverein di Vienna, Concertgebouw di Amsterdam, Royal Albert Hall di Londra, Salle Pleyel di Parigi, Scala di Milano, Suntory Hall di Tokyo, Semperoper di Dresda, Konzerthaus di Vienna. L'attività discografica è segnata dalla collaborazione con alcune delle più celebri etichette internazionali, che ha prodotto, tra le tante, le registrazioni di *Madama Butterfly* di Puccini (con Angela Gheorghiu, incisione premiata con un Brit Award), il *Requiem* di Verdi, gli *Stabat Mater* di Rossini e Pergolesi, con Anna Netrebko. Del 2015 la pubblicazione de *l'Aida* di Verdi che vanta un cast stellare (Anja Harteros, Jonas Kaufmann, Erwin Schrott) e numerosi premi. Antonio Pappano e l'Orchestra hanno inciso *Nessun Dorma*, *The Puccini Album*, con il tenore Jonas Kaufmann, che ha scalato le classifiche mondiali. Per la Deutsche Grammophon è stato pubblicato il *Concerto per pianoforte* di Schumann con Jan Lisiecki. Di recente uscita il cd "Anna Netrebko. Verismo" (DG), la *Seconda e Quarta Sinfonia* di Schumann e *In the South* e la *Prima Sinfonia* di Elgar (Ica Classics), il *Carnevale degli animali* di Saint-Saëns con Martha Argerich e l'integrale delle Sinfonie di Bernstein (Warner Classics). È appena stato pubblicato l'*Otello* di Verdi con Jonas Kaufmann.

Orchestra del Teatro di San Carlo

La storia dell'Orchestra del Teatro di San Carlo è strettamente legata a quella del teatro lirico più antico d'Europa, inaugurato il 4 novembre del 1737 con *l'Achille in Sciro* di Domenico Sarro. La prestigiosa tradizione dell'Orchestra del San Carlo è proseguita nell'Ottocento, periodo durante il quale il complesso fu destinatario di opere composte da Rossini, Bellini, Donizetti e Verdi. La familiarità con il repertorio sinfonico sarà acquisita nel Novecento; fino a quel momento, si annoverano al San Carlo grandi solisti e complessi ospiti, spesso stranieri. Tuttavia, il 18 aprile del 1884 il giovane Giuseppe Martucci saliva sul podio per dirigere l'ensemble sancarlino in un programma corposo, con musiche di Weber, Saint-Saëns e Wagner. Da allora, il compositore napoletano ha rappresentato una presenza assidua e formativa per l'Orchestra. In seguito sono numerosi i nomi di grandi direttori alla guida del complesso: Toscanini, Victor de Sabata e ancora i compositori Pizzetti e Mascagni. L'8 gennaio 1934, Richard Strauss regalò all'ensemble del Teatro un concerto di musiche proprie. Tra il secondo conflitto mondiale e il decennio seguente, Napoli e il San Carlo accolgono molte altre bacchette: Gui, Serafin, Santini, Gavazzani, Böhm, Fricsay, Scherchen, Cluytens, Knappertsbusch, Mitropoulos e Stravinskij. Gli anni Sessanta vedono avvicinarsi sul podio due giovanissimi emergenti: Claudio Abbado, che fa il suo esordio nel 1963, e Riccardo Muti, nel 1967. Intanto i complessi del Teatro si fanno apprezzare anche fuori dai confini nazionali, grazie a una serie di prestigiose tournée. Negli anni Ottanta, l'Orchestra trova in Daniel Oren un punto di riferimento assiduo. Nella decade successiva, inaugurata dalla collaborazione intensa con Salvatore Accardo, si assiste a un deciso rilancio dell'attività sinfonica, testimoniato dalle collaborazioni con direttori illustri, tra cui Giuseppe Sinopoli. Da ottobre 2016, il Direttore Musicale del Teatro di San Carlo è Juraj Valčuha.



Progetto realizzato
con fondi POC (PROGRAMMA
OPERATIVO COMPLEMENTARE)
Regione Campania.



Ministero
per i Beni e le
attività culturali
e per il turismo

REGGIA
DI CASERTA



scabec
società campana
beni culturali



vettore ufficiale



media partner



partner tecnico



Balletto del Teatro di San Carlo

Primo celebre coreografo del Teatro di San Carlo fu Francesco Aquilanti, autore dei tre balli che accompagnarono, il 4 novembre 1737, l'opera d'inaugurazione del Teatro, *Achille in Sciro* di Domenico Sarro: uno si rappresentò prima dell'inizio dell'opera, il secondo nell'intervallo ed il terzo dopo la conclusione (i titoli erano: *Marinai e Zingari*, *Quattro Stagioni*, *I Credenzieri*). Secondo l'uso del tempo, la figura del coreografo coincideva con quella del compositore e l'Aquilanti, che rimase attivo al San Carlo per circa 30 anni, compose regolarmente tutte le musiche dei propri balletti. Tale tradizione sarà interrotta da Salvatore Viganò. Napoletano molto attivo al San Carlo e, per lunghi periodi, anche nei Teatri delle maggiori capitali (Parigi, Vienna, Londra), Viganò è uno dei personaggi fondamentali della storia della danza europea, avendo avviato ed imposto l'evoluzione drammaturgica dello spettacolo di danza che, grazie a lui, approderà al "balletto d'azione" e quindi al "coreodramma". Tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, la danza al Teatro di San Carlo subisce il mutato gusto della società e supera la crisi estetica del romanticismo senza cercare un'identità propria, ma affidandosi alla moda nazionale, del resto rispettabilissima, dei festosi balletti alla Manzotti, tra cui *Ballo Excelsior* e *Pietro Micca*. Esprime comunque una grande "star" internazionale, Etorina Mazzucchelli. Al termine della guerra la Compagnia del Teatro di San Carlo gradualmente ritrova prestigio, ospitando i più grandi solisti del nostro tempo: da Margot Fonteyn a Carla Fracci e Ekaterina Maximova, da Rudolf Nureyev a Vladimir Vasiliev, cui affida anche le coreografie di molti dei propri spettacoli. Significativo, negli ultimi anni, il contributo di Roland Petit: ricordiamo *Il pipistrello* e *Duke Ellington Ballet*. Dopo Luciano Cannito, Elisabetta Terabust, Anna Razzi, Giuseppe Carbone, Alessandra Panzavolta, Lienz Chang, la Compagnia è attualmente guidata da Giuseppe Picone.

Orchestra Filarmonica Salernitana "Giuseppe Verdi"

L'Orchestra Filarmonica Salernitana è ormai dal 1997 protagonista di tutte le produzioni liriche al Teatro "Giuseppe Verdi" di Salerno. Dalla prima rappresentazione (*Falstaff* con Rolando Panerai, diretto da Janos Acs) sono state messe in scena *La Traviata*, *Rigoletto*, *Il Trovatore*, *Aida*, *Macbeth*, *Un ballo in maschera*, *Nabucco*, *Cavalleria Rusticana*, *Pagliacci*, *La Bohème*, *Tosca*, *Edgar*, *Manon Lescaut*, *Turandot*, *Madama Butterfly*, *Le Nozze di Figaro*, *Don Giovanni*, *Norma*, *Carmen*, *Il barbiere di Siviglia*, *La Cenerentola*, *Hänsel e Gretel*, *Werther*, *L'elisir d'amore*, *La sonnambula*, *Lucia di Lammermoor*, *La Vedova Allegra*, *Francesca da Rimini*, *Romeo e Giulietta*. Grazie alla convinta determinazione dell'Amministrazione Comunale presieduta dall'allora Sindaco Vincenzo De Luca, l'Orchestra ha avuto e ha nelle fantastiche mani di Daniel Oren una guida considerata dal pubblico internazionale una delle migliori in assoluto, con tournée in Germania, India, Giappone, Portogallo e Francia. Si è esibita alla presenza di Papa Giovanni Paolo II, della Regina di Svezia, dell'emerito Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e dell'allora Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Il 18 dicembre 2011 è stata protagonista della XV edizione del Concerto di Natale, evento promosso dal Senato della Repubblica tenutosi nell'Aula di Palazzo Madama con diretta televisiva su Rai Uno. Durante la Stagione Lirica 2013, ha registrato per conto della casa discografica Brilliant tre opere: *La Gioconda*, *Robert le Diable* e *Les Pêcheurs de perles*. Nel 2014 è stata protagonista di due importanti appuntamenti internazionali: al Daegu International Opera Festival con *La Traviata* e all'Opera di Pechino con *Carmen*. Il 14 maggio 2015 l'Orchestra si è esibita nel Concerto della Pace in Vaticano al cospetto di Sua Santità Papa Francesco. L'Orchestra Filarmonica Salernitana è protagonista di prestigiosi concerti al Festival di Ravello.



Progetto realizzato
con fondi POC (PROGRAMMA
OPERATIVO COMPLEMENTARE)
Regione Campania.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



vettore ufficiale



media partner



partner tecnico

